

LA BASE DELLA GRANDE ORGANIZZAZIONE

Presidenti

L'alta carica di Presidente che rappresenta il perno della Organizzazione del Consiglio d'Amministrazione, composto oltre che dal Presidente, da 4 Canonici designati dal Capitolo Metropolitano, e da 4 Laici designati dal Comune, viene conferita per elezione della Città. La grande opera pia di San Giovanni Battista, che è fra le più antiche d'Italia, dalle sue origini sino ai tempi nostri, ebbe sempre l'altissimo compito di alleviare il dolore, di porgere un aiuto materiale e morale alla sofferente umanità, specialmente negli antichi tempi in cui le epidemie e le pestilenze erano assai diffuse. Oltre ad essere una palestra insigne per gli scienziati e un vasto campo per l'esplicazione della scienza medica e chirurgica, l'opera appare sublime per il senso di umanità, poichè soccorre alle miserie dell'anima, come si verifica per i diseredati e colpevoli che la società rifiuta, e alle miserie del corpo che sono infinite.

Il compito del Presidente in questo vasto campo è delicatissimo e occorre per degnamente adempirlo un acume raro ed un'intelligenza viva, perspicace, pronta, unita ad un senso di alta comprensione dell'umanità e di non comune psicologia.

Ricordare l'alto compito presidenziale è adempiere ad un dovere, tanto più che la storia degli insigni Presidenti di cui diamo l'elenco, che si alternarono al S. Giovanni dal 1873 sino ai nostri giorni, ci rammenta che oltre ad essere scrupolosi e solerti Amministratori, qualcuno fu tra loro più di una volta benefattore dello storico S. Giovanni.

GARELLI Comm. Rag. MAGGIORINO, dal 1871 al 1879.

VEGEZZI Avv. Comm. FRANCESCO, Senatore del Regno, dal 1882 al 1884.

VALPERGA di MASINO Conte CESARE, dal 1884 al 1885.

BIANDRÀ di REAGLIE Conte MASSIMO, dal 1885 al 1902.

CIBRARIO Conte Avv. Comm. GIACINTO, Senatore del Regno, dal 1903 al 1912.

DI ROVASENDA Conte Avv. Cav. di Gran Croce ALESSANDRO, Senatore del Regno, dal 1912 al 1916.

CALANDRA Comm. Avv. GIOVANNI, dal 1816 al 1920.

S. E. DANEO Avv. Comm. EDOARDO, dal 1921 al 1922.

GAY Grand. Uff. Ing. CORRADO, dal 1923 al 1924.

S. E. MORINO Comm. Gen. Dr. FRANCESCO, dal 1924 al 1929.

Dal 2 Gennaio 1930 venne nominato presidente il Cav. di Gran Croce Dott. ADOLFO VILLA, che si potrebbe dire con ragione Presidente non di un semplice Ospedale, ma di una vera e grande città ospedaliera tanto è enorme la trasformazione subita dal S. Giovanni sia nell'ampliamento che nel servizio e nell'ambientamento.

Una così vasta e complessa organizzazione richiedeva le doti non comuni e la grande intelligente attività che sempre ha dimostrato in tutto il suo passato l'insigne Dr. Adolfo Villa, nato a Villanova d'Asti da famiglia che si distinse per le sue benemeritenze civili, politiche e militari e conta fra i suoi membri valorosi generali, uomini politici illustri e noti per il loro alto spirito di filantropia, è congiunto del grande Tommaso Villa che fu più volte Ministro e Presidente della Camera dei Deputati e Presidente delle famose esposizioni nazionali del 1898 e internazionali del 1911 tenute a Torino



CAV. DI GRAN CROCE, DOTT. A. VILLA

con grande vantaggio dell'economia cittadina, ed ebbero vasta eco in tutto il mondo.

Adolfo Villa si laureò a Torino in Medicina e Chirurgia; fu Assistente della Clinica Chirurgica della R. Università e per circa 30 anni esercitò la professione di medico con abnegazione, intelligenza, ed elevatissimo spirito di carità.

Durante la guerra fu capitano Medico assimilato e diresse una sezione Chirurgica ospedaliera militare. Coprì con molta competenza numerose ed importanti cariche pubbliche. Fu consigliere provinciale e poi per vari anni deputato provinciale; è stato inoltre Vice-presidente e quindi Commissario straordinario al R. Ospedale Psichiatrico di S. Giacomo in Alessandria. È stato il primo Podestà fascista di Villanova d'Asti. Fu per vari anni Presidente del glorioso Reale Istituto Nazionale per le figlie dei militari fondato da Amedeo II e ampliato da Vittorio Emanuele II che ospita un enorme numero di allieve figlie dei militari di ogni parte d'Italia, e soprattutto molte orfane di guerra, di mutilati e decorati a cui la Patria riconoscente provvede con affettuosa cura. Adolfo Villa ha